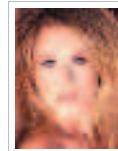


Attrici
per l'UeLe opzioni
del premierCristina Ravot, quando
la voce ti porta in Europa

■ Ventotto anni, cantante sassarese, ottima voce, buona musica, bella presenza. Frequenta i salotti della Costa Smeralda. Canta più volte alla Certosa nei fine settimana. Si dice che ami ballare con il Cavaliere. Il suo nome circola già per le elezioni sarde. ma l'Europa è un'altra cosa.

Angela Sozio, dove arriva
il Grande Fratello

■ Passato politico non pervenuto. Insomma, non ha fatto nulla di interessante oltre che partecipare al Grande Fratello e farsi ritrarre da un fotografo mentre passeggia mano nella mano con il premier. Malignità che circola su di lei: è l'unica cosa rosa che non dispiace a Berlusconi.

Eleonora
Gaggioli

Approda in tv con cult del calibro di "Centro vetrine", "Incantesimo", "Elisa di Rivombrosa". Frase storica: «La mia giornata? Terribile: trucco, parrucco...».

Farefuturo La fondazione del presidente della Camera prende posizione contro il capo del governo

→ **Ma l'ex leader di An** precisa: valutazioni comprensibili ma eccessive

I finiani «Mortificanti le veline in politica»

La finiana Fondazione Futuro chiede a Berlusconi di piantarla con le veline in politica, il presidente della Camera si dissocia ma non troppo: «Valutazioni comprensibili ma eccessive, non del tutto condivisibili»

SU. TU.

Basta veline in politica. Parola della finiana Fondazione Futuro. Per quanto attutito dalla presa di distanza del presidente della Camera, che parla di «valutazioni comprensibili ma eccessive e quindi non del tutto condivisibili», il nuovo capitolo nella guerra dei distinguo tra Fini e Berlusconi si scrive così, sulle facce «nuove e fresche» delle varie ex partecipanti del Grande Fratello, o protagoniste di varie e interminabili serie tv come Incantesimo e Don Matteo. Berlusconi vuole candidarle alle europee e da parte finiana - per quanto in modo non concordato, precisa Fini stesso - si prega causticamente di piantarla.

STEREOTIPO MORTIFICANTE

«Il fenomeno del "velinismo" in politica, ancorché circoscritto, non aiuta certo a promuovere la pari dignità dei sessi in ogni ambito della

vita pubblica», scrive infatti Sofia Ventura sul periodico on line della Fondazione Fare Futuro. Secondo Ventura la candidatura di volti noti per aver partecipato a reality show e simili «rilancia uno stereotipo femminile mortificante» e «drammaticamente diseducativo per le nuove generazioni» con il beneplacito dei vertici di partito. «Assistiamo - scrive - ad una dirigenza di partito che fa uso dei bei volti e dei bei corpi di persone che con la politica non hanno molto a che fare, allo scopo di proiettare una (falsa) immagine di freschezza e rinnovamento. Questo uso strumentale del corpo femminile, al quale naturalmente le protagoniste si prestano con estrema disinvoltura - si legge ancora nell'intervento - denota uno scarso rispetto da un lato per quanti, uomini e donne, hanno conquistato uno spazio con le proprie capacità e il proprio lavoro, dall'altro per le istituzioni e per la sovranità popolare che le legittima».

Il durissimo articolo sul web magazine di Fare Futuro segue la notizia della candidatura nelle liste del Pdl alle prossime europee di ex partecipanti al Grande Fratello come Angela Sozio o protagoniste di varie interminabili serie tv come Camilla Ferranti di Incantesimo o Eleonora Gaggioli una delle protagoniste di Don



Berlusconi e le soubrette: foto tratta da un servizio del settimanale Oggi

DIALOGO

D'Alema a Fini: si torni a parlare di voto agli immigrati

■ Prove tecniche di dialogo sull'immigrazione tra Massimo D'Alema e l'ex-An del Pdl. Occasione, la presentazione del libro di Livia Turco, «Il muretto», che racconta storie di integrazione. A partire da una scuola del Trullo, periferia di Roma, dove ieri D'Alema e Gianni Alemanno si sono confrontati. «No a leggi ideologiche», ha detto il sindaco di Roma. D'Alema ha ricordato che in autunno, a Asolo, Italianieuropei e la fondazione di Fini faranno un convegno sull'immigrazione e ha invitato il presidente della Camera a tornare «con coraggio» alla proposta di voto agli immigrati. E Fini: «È stato giusto eliminare la norma sui medici-spia, un errore giuridico figlio di miopia politica».

Matteo ed Elisa di Rivombrosa.

Ed è proprio ai vertici di partito che si rivolge Ventura chiedendo che «chi ha importanti responsabilità politiche qualche volta ricordasse» che le donne «non sono gingilli da utilizzare come specchietti per le allodole, non sono nemmeno fragili esserini bisognosi di protezione e promozione da parte di generosi e paterni signori maschi, le donne sono, banalmente, persone».

Poche ore dopo la pubblicazione, il presidente della Camera Gianfranco Fini ha sottolineato come «il Web Magazine della Fondazione FareFuturo non ha certo necessità di concordare con me ogni suo quotidiano intervento». «È una condizione di libertà» spiega Fini che definisce però «valutazioni comprensibili ma eccessive, e pertanto non totalmente condivisibili» quelle contenute nell'articolo. Il minimo, per evitare la guerra aperta.